

# *Consiglio Nazionale delle Ricerche*

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (di seguito indicato come CNR), con sede in Roma, P.le Aldo Moro n. 7, cap 00185, codice fiscale 80054330586, in persona del suo legale rappresentante, il Presidente Prof. Luigi Nicolais,

E

L'ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E LIBRARIO (di seguito indicato come ICRCPAL) con sede in Roma, via Milano n. 76, cap 00184 Roma, codice fiscale 10192401007, in persona del Direttore pro-tempore Dott.ssa Maria Cristina Misiti

d'ora innanzi denominati congiuntamente le "Parti"

### **PREMESSO CHE**

- il CNR, in base allo Statuto emanato ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 e pubblicato sulla G.U. in data 19 aprile 2011, è ente pubblico nazionale di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori di sviluppo della conoscenza ed applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del paese anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni;
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche - attraverso il proprio Dipartimento per le Scienze umane e sociali, patrimonio culturale e gli istituti di ricerca ad esso afferenti - opera nei settori del recupero, archiviazione, rilievo, rappresentazione e valorizzazione dei beni, diagnostica, conservazione e restauro, informatica dell'archeologia, ricerca storica, dell'arte e archeologica
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso il proprio Servizio per la Gestione informatica dei Documenti, dei Flussi Documentali e degli Archivi (SeGID) può vantare una notevole esperienza nel campo della sperimentazione delle moderne tecnologie applicate alla documentazione e ha sviluppato una proficua politica di collaborazioni istituzionali volta alla valorizzazione degli archivi;

# *Consiglio Nazionale delle Ricerche*

- la documentazione prodotta e conservata dal CNR svolge un ruolo centrale nella ricostruzione della storia della ricerca scientifica e tecnologica e dei suoi riflessi nell'ambito più generale della storia politica e sociale del Novecento e, a tal fine, è stata istituita la sezione separata di archivio storico, come previsto dalla normativa vigente;
- il CNR intende potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- L' ICRCPAL ha come principale attività la ricerca finalizzata alla conoscenza, alla tutela e alla conservazione dei beni archivistici e librari appartenenti allo Stato e ad altri Enti pubblici ed annovera tra i suoi obiettivi strategici la promozione e valorizzazione dei beni archivistici, librari e documentali, attraverso iniziative e progetti condotti in collaborazione con le principali istituzioni nazionali, sviluppando sinergie con soggetti giuridici terzi.
- L' ICRCPAL conserva copia in microfilm dell'Archivio della Commissione Alleata di controllo e del Governo militare alleato in Italia, che operarono in Italia tra il 1943 e il 1947, i cui documenti originali sono conservati presso il NARA (National Archives and Records Administration) Washington D.C.. E' attualmente in corso la digitalizzazione dei microfilm secondo un progetto triennale che prevede l'acquisizione delle immagini e le operazioni di ordinamento, controllo qualità, compressioni, conservazione e back-up a cura del Laboratorio di conservazione dei supporti digitali, allo scopo di preservare le pellicole e consentire una futura consultazione on line.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

### Art. 2

Le Parti, nel rispetto dei propri fini istituzionali, intendono collaborare per la realizzazione di attività congiunte finalizzate alla digitalizzazione, conservazione e valorizzazione dell'Archivio della Commissione Alleata di controllo e del Governo militare alleato in Italia.

Tali attività sono descritte nell'allegato tecnico, che è parte integrante del presente accordo, e potranno essere integrate da analoghi documenti descrittivi di attività e progetti concordati tra le parti nel corso del periodo di durata della presente convenzione.

# *Consiglio Nazionale delle Ricerche*

## Articolo 3

Le Parti concordano di nominare un Direttore Scientifico al fine di coordinare le attività di collaborazione, pianificare gli interventi, effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione, redigere relazioni periodiche.

## Art. 4

Il presente accordo, che non comporta oneri per le Parti, avrà durata triennale a decorrere dalla data della sua stipula e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti. L'eventuale recesso potrà avvenire in qualunque momento anche su proposta motivata di una sola delle Parti, a mezzo lettera raccomandata, con 60 giorni di preavviso. In tal caso, sono fatti salvi gli impegni già assunti dalle Parti alla data di comunicazione del recesso.

## Art. 5

Ciascuna delle Parti si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare, né utilizzare per alcuno scopo diverso da quello necessario per lo svolgimento della attività previste, le informazioni di qualsiasi natura che le siano state prodotte dall'altra parte nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. In particolare, i dati utilizzati per le attività non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.

## Art. 6

Ai sensi degli articoli 7 e 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate sulle modalità e sulle finalità del trattamento dei dati personali utilizzati per l'esecuzione del presente accordo. Le Parti dichiarano di acconsentire al trattamento dei propri dati per le finalità commesse all'esecuzione del presente accordo.

Ai fini di cui ai commi precedenti, le Parti dichiarano che i dati personali forniti nel presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsiasi responsabilità per errori materiali ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto delle misure di sicurezza.

# Consiglio Nazionale delle Ricerche

## Art. 7

Le Parti assicurano la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare dal D. lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. che rimane in carico al rispettivo datore di lavoro.

## Art. 8

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente accordo, le Parti procederanno per via amministrativa. In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Roma.

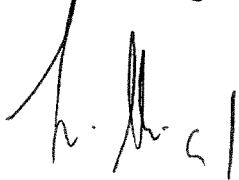
## Art. 9

Il presente accordo, redatto in triplice copia, sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. Essa é, inoltre, esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955. Le spese per l'eventuale registrazione inoltre sono a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto,

Roma, il **12 APR. 2013**

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Il Presidente Prof. Luigi Nicolais



Per l'Istituto centrale per il Restauro e la  
Conservazione del Patrimoni Archivistico e Librario  
Dott.ssa Maria Cristina Mistri



# *Consiglio Nazionale delle Ricerche*

Accordo di collaborazione

tra

Consiglio Nazionale delle Ricerche

e

Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e  
Librario

## **ALLEGATO TECNICO**

Ad integrazione dell'accordo di collaborazione tra CNR e ICRCPAL, il presente documento illustra le specifiche tecniche per l'acquisizione e la conservazione in formato digitale dell'archivio della "**Allied Control Commission**" (**Commissione Alleata di controllo e del Governo militare alleato**), definendo attività, responsabilità e possibili sviluppi progettuali.

### L'ARCHIVIO

La documentazione prodotta dalla Commissione Alleata di controllo (ACC) e dal Governo militare alleato che operarono in Italia tra il 1943 e il 1947 è conservato presso il NARA (National Archives and Records Administration) in Washington D.C.

La potenzialità di fonte storica rappresentata da questa documentazione è di eccezionale importanza per la storia nazionale di quel periodo, non limitatamente alle relazioni istituzionali e politiche dell'Italia nel periodo della liberazione, della resistenza, dell'immediato dopoguerra, con la scelta repubblicana, l'avvio della ricostruzione e le scelte che determinarono la collocazione nel contesto politico internazionale.

L'analisi della documentazione offre una grandissima mole di informazioni in numerosissime materie, da quella economico-finanziaria a quella legale, dalla sanità alla pubblica sicurezza, dai trasporti e le comunicazioni ai lavori pubblici e le aziende di pubblico servizio, dall'istruzione ai beni culturali.

A titolo di esempio, l'ACC affrontò numerosi e complessi problemi, e spesso fu impegnata in interventi di recupero dei beni culturali italiani. Emblematico lo sforzo degli alleati affinché i bombardamenti aerei salvaguardassero i centri storici o anche quello riguardante le opere di restauro dei monumenti. In molti casi pessima sorte toccò alle carte, spesso gettate nella spazzatura o riutilizzate, ad esempio in Sicilia, come carta da avvolgere.

L'analisi della documentazione prodotta rivela una grande attenzione dei vertici dell'ACC nei confronti dell'organizzazione dei propri archivi. Il fondo è il frutto di una riorganizzazione delle carte attraverso un sistema di classificazione costruito a posteriori, secondo una logica figlia della tradizione anglosassone.

L'organizzazione delle carte riflette innanzitutto tre livelli organizzativi: il Quartier generale (Headquarters), l'articolazione regionale e provinciale e il Governo Militare Alleato (AMG).

# *Consiglio Nazionale delle Ricerche*

I documenti all'interno dei livelli organizzativi sono divisi in varie categorie a seconda del settore di attività. Gli indicator sono i 106 numeri a 5 cifre usati per identificare ogni livello organizzativo (ad esempio 10000 indica Headquarters, 11200 Region XII, Venezia, 11203 Padova Province). Il numero a tre cifre denominato subindicator definisce invece una delle 67 materie in cui si articola l'attività di ciascuna funzione, amministrazione, area geografica (ad esempio il codice 145 sta per Monuments, Fine Arts and Archives). In linea generale, per identificare documenti di interesse occorre incrociare i livelli organizzativi con l'appropriato subindicator.

## IL PROGETTO

Tale fondo è stato acquisito in copia microfilmata dall'Amministrazione archivistica italiana, ed è conservato presso l'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario (ICRCPAL) come copia di sicurezza e base per la digitalizzazione e presso l'Archivio Centrale dello Stato per la consultazione. E' attualmente in corso la conversione su supporto digitale dei microfilm secondo un progetto triennale che prevede l'acquisizione delle immagini e le operazioni di ordinamento, controllo qualità, compressioni, conservazione e back-up a cura del Laboratorio di Conservazione dei supporti digitali allo scopo di preservare le pellicole e consentire una futura consultazione on-line.

Il progetto, iniziato nell'anno 2009, ha visto coinvolto l'ICRCPAL che con i fondi ricevuti nella programmazione triennale ha fatto eseguire da ditta esterna la digitalizzazione di circa 5.000.000 di immagini microfilmate, corrispondente a circa un terzo del patrimonio complessivo (15.000.000).

A seguito del cambio di Direzione dell'ICRCPAL è stata avviata una verifica tanto per quello che attiene alla programmazione delle fasi di attuazione del progetto di digitalizzazione, quanto per le apparecchiature tecniche in uso nel Laboratorio di Conservazione dei supporti digitali.

In sintonia con i nuovi compiti di formazione della Scuola di Alta Formazione dell'ICRCPAL (avviata nel 2010), che comprendono anche la conservazione del digitale, si è individuato un significativo cambiamento nella realizzazione del progetto, mantenendo fermo l'obiettivo finale: la digitalizzazione dei microfilm e la conservazione delle copie di sicurezza presso il deposito dell'ICRCPAL.

E' stato quindi acquisito lo Scanner Kodak Eclipse allo scopo di effettuare tutte le operazioni (riproduzione e riversamento) in sede. Tale scelta è stata operata per evitare stress e sbalzi climatici alle bobine di microfilm conservate in apposita camera climatizzata.

I file di immagine acquisiti nella prima fase del progetto ammontano a circa 5 milioni di immagini. Il formato generato dallo scanner utilizzato è il TIFF non compresso. Il peso medio dei file, solitamente relativi ad originali cartacei in formato A4 dattiloscritti e manoscritti, è di circa 50 MB.

Lo Scanner Kodak Eclipse, acquisito dall'ICRCPAL, ha consentito, nel corso dell'anno 2012, di effettuare scansioni di circa 250 bobine con riversamento in supporti digitali producendo un significativo campione.

A seguito dei test effettuati a cura del Servizio per la Gestione Informatica dei Documenti, dei Flussi Documentali e degli Archivi (SEGID) del CNR sul campione di documentazione fornito dall'ICRCPAL, la conversione dei file originari TIFF nel formato PDF/A, seguita da una procedura di ottimizzazione dell'immagine prevista dalla suite Adobe, ha permesso di ottenere file del peso medio di 1 MB.

# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il formato PDF/A rappresenta lo standard per la “*long term digital preservation*”, ed offre la possibilità di operare il riconoscimento automatico dei testi dei documenti (OCR), altrimenti impossibile utilizzando normali file di immagine.

Vista la strutturazione del fondo in serie e fascicoli e cartelle secondo un piano di classificazione, al fine di facilitare le operazioni di storage (minor numero di file) e di consultazione (coerenza e corrispondenza tra descrizione inventariale e oggetti digitali), si raccomanda di generare file PDF multipagina che riflettano tale organizzazione archivistica.

Lo spazio di memoria necessario allo storage della documentazione si attesta attorno ai 15 TB.

A livello informatico, il CNR garantirà la gestione dello storage e delle copie di backup su nastro attraverso le proprie infrastrutture e risorse di calcolo, con coordinamento da parte del SEGID.

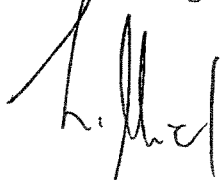
A livello di valorizzazione, il CNR – attraverso il proprio Dipartimento Scienze umane e sociali, Patrimonio culturale – si dichiara disponibile a partecipare alla progettazione e realizzazione di iniziative volte alla piena fruibilità, allo studio e alla divulgazione del materiale documentario.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, li

**12 APR. 2013**

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Il Presidente Prof. Luigi Nicolais



Per l'Istituto centrale per il Restauro e la  
Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario  
Dott.ssa Maria Cristina Misit

